

UNI-SABAZIA – REGOLAMENTO DEL SERVIZIO

Art. 1

1. È istituito nei Comuni di Vado Ligure, Quiliano e Bergeggi il servizio denominato "UNI-SABAZIA" quale servizio di pubblica utilità con lo scopo di favorire un impiego qualificato del tempo libero mediante attività culturali, formative e ricreative non aventi carattere professionale, ed in particolare al fine di:

- contribuire alla promozione culturale e sociale della cittadinanza;
- promuovere, sostenere ed attuare studi, ricerche ed altre iniziative culturali per lo sviluppo della formazione permanente e ricorrente;
- favorire il confronto di culture generazionali diverse.

Tali finalità sono perseguite attraverso:

- attivazione di corsi e laboratori;
- promozione di conferenze su temi culturali e di attualità ed altre iniziative socializzanti.

Art. 2

1. Il servizio di cui all'articolo precedente è rivolto ai cittadini che abbiano adempiuto all'obbligo scolastico.

2. La partecipazione alle attività di cui all'articolo precedente avviene senza alcuna distinzione di razza, religione, nazionalità, condizione sociale, convinzione politica, nel pieno rispetto dei principi di democrazia, apertività e aconfessionalità.

3. In caso di soprannumero, determinato secondo l'ordine cronologico in cui sono pervenute le domande di iscrizione, viene verificata la possibilità di uno sdoppiamento dei corsi, previo accordo con i docenti.

4. Il periodo ordinario di attività dell'"Università", denominato "anno accademico" decorre dal mese di ottobre al mese di maggio dell'anno successivo.

5. Al termine dell'anno accademico sono rilasciati, su richiesta, attestati di frequenza nel caso in cui l'utente abbia effettivamente partecipato ad almeno due terzi delle lezioni.

Art. 3

1. La Giunta Comunale di Vado Ligure determina annualmente la tariffa del servizio da porre a carico di ciascun utente, al fine di finanziare le spese generali sostenute dal Comune per l'espletamento del servizio medesimo e delle altre attività culturali, nel rispetto della normativa vigente in merito alla copertura dei costi dei servizi a domanda individuale.

2. La corresponsione di tale importo, da comprovarsi mediante esibizione di delle singole quietanze di versamento presso la tesoreria comunale, dà titolo alla frequenza dei corsi attivati in ciascun anno accademico nel numero massimo stabilito dal Comitato di Gestione.

3. Il versamento della tariffa non potrà essere in alcun modo cumulativo ma dovrà, bensì, essere eseguito da ciascun singolo utente.

4. Il materiale di consumo personale occorrente per le varie discipline è a carico degli utenti.

Art. 4

1. Il servizio è gestito mediante convenzione con una Associazione di volontariato iscritta nell'apposito Albo Regionale ai sensi dell'articolo 7 della L. 11 agosto 1991, n. 266.

2. La convenzione avrà durata biennale e deve contenere disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività oggetto della convenzione, nonché il rispetto dei diritti degli utenti.
3. La convenzione deve, inoltre, prevedere forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità nonché le modalità di rimborso delle spese sostenute dall'associazione in base al disposto del presente regolamento ed ai limiti di bilancio.
4. L'associazione di volontariato deve assicurare i propri aderenti impiegati nell'attività dedotta nel presente regolamento contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso i terzi. Gli oneri relativi sono a carico del Comune di Vado Ligure.

Art. 5

1. Il servizio è svolto all'interno di locali messi a disposizione a titolo gratuito dalle Amministrazioni comunali o in locali prestati da altri enti o società a titolo gratuito.
2. Sono a carico dei Comuni gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, i canoni delle utenze elettriche e idriche e la pulizia degli immobili.
3. È altresì a carico dei Comuni l'acquisto di beni di consumo e di attrezzature per i corsi.

Art. 6

1. E' istituito un Comitato di Gestione, così composto:
 - Sindaco o Assessore da questi delegato, di ogni Comune partecipante. Il Sindaco o l'Assessore del Comune di Vado Ligure avrà funzioni di Presidente;
 - un Consigliere comunale nominato dal Sindaco di ogni Comune, sentiti i Capigruppo;
 - Direttore amministrativo del Servizio con funzioni di coordinamento, nella figura del funzionario Capo Settore del Comune di Vado Ligure;
 - Direttore responsabile dell'organizzazione nella figura del Presidente dell'Associazione di volontariato che collabora con il Comune nella gestione del servizio, con funzioni di responsabile tecnico;
 - quattro rappresentanti dei Direttori dei corsi;
 - tre rappresentanti degli utenti.
2. L'elezione dei rappresentanti dei Direttori dei corsi avverrà su lista aperta e la rispettiva scheda prevederà la possibilità di esprimere un massimo di quattro preferenze. Contestualmente e con le medesime modalità si procederà alla separata elezione dei rappresentanti degli utenti.
3. Tanto i Direttori quanto gli utenti sono separatamente titolari di elettorato attivo e passivo per le rispettive elezioni dei rispettivi membri del Comitato di Gestione.
4. I membri elettivi del Comitato di gestione resteranno in carica sin che conserveranno la condizione soggettiva di utente e, rispettivamente di Direttore; al venir meno di questa cesseranno dalla carica e verranno surrogati dal primo dei non eletti.
5. Il Comitato di Gestione dovrà essere rinnovato ogni tre anni.

Art. 7

1. Il Comitato di gestione, riunito su convocazione del Presidente:
 - a) fissa la data e stabilisce le modalità delle elezioni dei rappresentanti dei Direttori – coordinatori dei corsi e degli utenti nel rispetto di quanto stabilito all'art. 6;
 - b) valuta e accoglie i programmi dei corsi proposti dal Collegio dei Direttori e propone ogni iniziativa e provvedimento amministrativo adatto allo svolgimento dell'Anno Accademico;
 - c) accoglie dai Direttori e propone al competente servizio del Comune di Vado progetti e programmi relativi all'organizzazione del servizio ivi compresi i programmi definitivi dei corsi e suggerisce provvedimenti ed iniziative anche in relazione alle norme regolamentari;

- d) individua e coordina le funzioni ed i compiti al suo interno anche attribuendo responsabilità specifiche ai singoli membri;
- e) propone, nei limiti della disponibilità di bilancio e nel rispetto delle modalità della relativa determinazione di impegno, gli acquisti necessari alla gestione del servizio dei singoli enti, alla cui effettuazione provvede il competente ufficio comunale;
- f) pone particolare riguardo all'apertura ed alla chiusura dell'Anno Accademico;

g) accoglie dai Direttori la programmazione di gite, mostre, concorsi, visite guidate con particolare riguardo alle iniziative di chiusura dell'anno accademico.

2. Il Collegio dei Direttori dei Corsi si riunisce su convocazione del Presidente del Comitato almeno due volte l'anno: entro giugno per la programmazione dei corsi ed entro febbraio per l'organizzazione delle attività di fine anno (gite, mostre, saggi...).

3. Le riunioni sono verbalizzate da un impiegato amministrativo del Comune di Vado Ligure, con funzioni di Segretario.

Art. 8

1. Il Comitato di gestione, entro la prima metà del mese di giugno, può interpellare le istituzioni religiose e scolastiche, le associazioni iscritte nell'apposito Albo comunale, altri enti ed esperti al fine di ottenere la disponibilità degli stessi a svolgere i corsi medesimi.

2. I soggetti interpellati scelgono un Direttore del/dei corso/i che intendono attivare, al quale viene richiesto di indicare i temi e i criteri di trattazione degli argomenti che intendono affrontare.

3. Entro il 30 giugno di ogni anno i Direttori dovranno presentare un dettagliato programma per ogni corso, che sarà acquisito dal Comitato di Gestione.

4. Il programma definitivo dei corsi viene approvato con delibera della Giunta Comunale del Comune di Vado Ligure e viene contemporaneamente trasmesso agli altri enti.

5. Il libretto riportante i sopra accennati programmi dei corsi dovrà essere inderogabilmente distribuito entro la terza settimana di settembre assieme al modulo di iscrizione.

6. Le iscrizioni potranno avvenire a far data dall'ultima settimana di settembre di ogni anno e la domanda dovrà essere corredata dalla ricevuta di versamento della quota di partecipazione.

7. Il direttore amministrativo e il direttore organizzativo presiedono, ciascuno per la parte di competenza, allo svolgimento dei corsi e dei laboratori, nonché di ogni altra attività didattica e culturale decisa dal Comitato di gestione, avvalendosi della collaborazione dei direttori.

8. Il direttore amministrativo cura, in particolare, i rapporti con l'Ente comunale e gli altri soggetti istituzionali, con particolare riguardo alla corrispondenza agli atti che impegnano il Comune verso terzi.

9. Il direttore dell'organizzazione coordina le attività del servizio d'intesa con il direttore amministrativo e con il competente servizio comunale.

Art. 9

1. I Direttori dei corsi si riuniscono, su convocazione del Direttore organizzativo, entro il 30 giugno per proporre i programmi dei corsi ed entro febbraio per le iniziative di chiusura dell'anno accademico.

2. I Direttori e i docenti si impegnano ad operare a titolo di collaborazione volontaria, accettando integralmente le disposizioni del presente Regolamento, senza richiedere compenso alcuno per le prestazioni svolte, per cui nessun onere deve gravare a tale titolo sul bilancio comunale. E' fatto assoluto divieto a chicchessia di richiedere somme di denaro o altre utilità a titolo di corrispettivo per il servizio oggetto del presente regolamento.

3. Parimenti è vietata la raccolta di somme o altre utilità al fine di farne dono ai docenti.

4. È fatto altresì divieto di svolgere qualsivoglia attività promozionale o di propaganda nell'ambito dei corsi suddetti.

Art. 10

1. Resta a carico dei competenti uffici comunali di Vado Ligure provvedere annualmente all'inoltro alla Provincia di Savona dell'istanza di cui all'art. 8 della L.R. n. 25/1994, ai fini dell'assegnazione di contributi previsti a favore di attività per la valorizzazione del tempo libero, di cui all'articolo 6, 2° e 3° comma della medesima legge; in merito, l'Associazione di volontariato deve peraltro garantire la necessaria collaborazione per la stesura dell'istanza in parola.

2. Beneficiario del contributo eventualmente assegnato dalla Provincia, sulla base della normativa sopra richiamata, è il Comune di Vado Ligure cui compete pertanto di provvedere alla diretta ed esclusiva gestione dello stesso.

Art. 11

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si fa rinvio alle leggi ed ai regolamenti adottati in materia dallo Stato, dalla Regione Liguria e dal Comune di Vado Ligure.